

EA237**Il principe di (?) al re d'Egitto***Recto*

1 ////////////////
 2
 3
 4
 5
 6
 7
 8
 9
 10
 11

Bordo inferiore

12
 13

Verso

14
 15
 16
 17
 18
 19
 20
 21
 22
 23
 24

EA237

Il principe di (?) al re d’Egitto

Questa lettera è probabilmente connessa con le azioni di Lab’ayu in EA250.42-46. Può essere attribuita, per stringenti affinità con la lettera seguente, a Bayadi.

Recto

1 ////////////////  ////////////////

... -ia ...

... -ja ...

... mio ...

2 

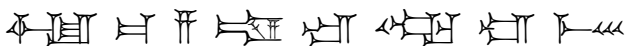
il₅- te₉- qu₂- u₂ m La- ab- a- yu

ilteqû ^mLab’ayu

Lab’ayu sta prendendo

ilteqû : contrariamente a una ipotesi precedente, dove si assumeva trattarsi di una terza pers. masch. plur. e quindi preterito (“they have taken Lab’aya”; CAT2 322-323), Rainey ha poi ritenuto trattarsi di una terza sing., ossia di un imperfetto (REAC 1557), ipotesi qui assunta. Si veda tuttavia, la lettera EA238, nel quale lo stesso Rainey traduce le identiche forme con il plurale

Lab’ayu : principe di Šakmu (cfr. EA289.22-23)

3 

u₃ iz- za- az- zu UGU URU. MEŠ

u izzazzu eli ālāni

e sta attaccando le città

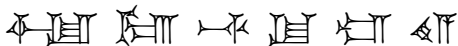
izzazzu : imperfetto WSem G, sul tema del presente G accadico, di *i/uzuzzu* “(con *eli*, *muh̄hi*) to overpower, defeat, triumph over, to step, to stomp on something” (CAD_U-W 383ab)

4 

ša m šar₃- ri EN- ia

ša ^mšarri bēli-ja

del re, mio signore,

5 

u₃ il₅- te₉- qu₂ URU. ḤA₂

u ilteqû ālāni

e sta prendendo le città

6 

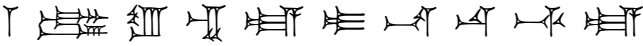
ša m LUGAL EN- ia ša NU- id

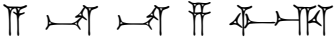
ša ^mšarri bēli-ja ša ipqid

del re, mio signore, che aveva affidato

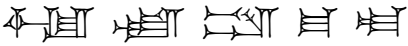
ipqid : preterito G di *paqādu* (NU) “to put a person in charge, to give a person an order” (CAD_P 120b-121a).

Oppure leggere *piqid*, coniugazione suffisso (cfr. EA292.36). Su questo “affidamento”, cfr. EA238.4


7 
 m šar₃- ru EN- ia i- na qa- ti- ia
 mšarru bēli-ja ina qāti-ja
il re, mio signore, alla mia autorità,


8 
 a- na na- ša- ar
 ana našār(i)
per proteggere(le).

ana našār : “da proteggere”; la forma assoluta dell’infinito è probabilmente un errore


9 
 u₃ li- il- ma- ad
 u lilmad
Così che possa sapere

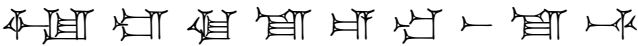
lilmad : il precativo accadico sostituisce qui lo iussivo WSem (CAT3 196); da *lamādu*

10 
 m šar₃- ru EN- ia
 mšarru bēli-ja
il re, mio signore,

11 
 i₁₅- nu- ma il- te₉- qu₂- u₂
 inūma ilteqû
che egli sta prendendo


Bordo inferiore

12 
 URU. DIDLI. ḤA₂ ša m LUGAL EN- ia
 ālāni ša mšarru bēli-ja
le città del re, mio signore.

13 
 u₃ URU. KI ša i₁₅- ba- aš- ša- ti
 u ālu ša ibaššāti
Ma (riguardo al)la città che io sono

ibaššāti : coniugazione suffisso WS, con valore di stativo (CAT2 319-321); cfr. EA106.4

Verso

14 
 i- na lib₃- bi- ši a- nu- um- ma
 ina libbi-ši anumma
in essa, ora

15

na- aš- ra- ti- ši
našrāti-ši*la sto proteggendo,*

našrāti : trattandosi di un verbo transitivo, potrebbe assumersi un significato passato “ho protetto”, ma non si tratta di una regola stringente e quindi anche un significato presente è accettabile (CAT2 93-94 rende al passato, mentre poi REAC 987 rende al presente; lo stesso dicasi del successivo *ātamar*)

16

a- di a- ta- mar UZU 2 IGI
adi ātamar ^{UZU}īnī*fino a che non avrò visto gli occhi*

ātamar : dopo *adi* il tempo futuro richiederebbe un imperfetto, con suffisso *-u* (cfr. *adi imuru* in EA141.45); inoltre, l'accadico non usa il perfetto per indicare il futuro. È comunque probabile che si tratti di un tema canaanita Gt (CAT2 94; CAT3 68)

īnī(n) : stato costruito dell'accusativo duale (LGLA 46c); cfr. EA141.45

17

LU₂ ḥa- za- an ša m šar₃- ri
LU₂ḥazan ša mšarri*del governatore del re,*

LU₂ḥazan : si noti lo stato costruito nonostante la presenza di *ša*. Rainey (REAC 1558) fa presente come sia difficile comprendere a chi si riferisca questo termine; se lo scrivente avesse voluto riferirsi a un personaggio di rango maggiore del suo, avrebbe dovuto usare LU₂.MAŠKIM₂ (*rābišu*) “commissario”. Probabilmente si tratta di un errore nel nominare i vari ufficiali (cfr. EA317.21)

18

EN- ia u₃ a- nu- um- ma
bēli-ja u anumma*mio signore. E ora,*

19

iš- tu u₄- mi uš- ši- ir- ti
ištū ūmi ušširti*dal giorno che ho mandato*

20

ṭup- pa an- na- am
ṭuppa annām*questa tavoletta*

21

i- na E₂. GAL m LUGAL EN- ia
ina ekal mšarri bēli-ja*al palazzo del re, mio signore,*

22 𐎏𐎗 𐎗𐎗 𐎗𐎗𐎗 𐎗𐎗𐎗𐎗 𐎗𐎗𐎗

iz- za- zu UGU- ia

izzazu eli-ja

egli mi sta attaccando

izzazu : cfr. *izzazzu* in EA237.3

23 𐎗𐎗𐎗𐎗 𐎗𐎗𐎗𐎗 𐎗𐎗𐎗𐎗 //

u₃ pu- ḫi- ir ...

u puḫir ...

e ha radunato ...

puḫir : coniugazione suffisso G di *paḫāru*, solitamente “to assemble (intr.)”, ma qui “to gather, collect (tr.)” (CAD_P 28a); il valore transitivo è per lo più reso al tema D.

24 //////////////////////////////////////

...

EA237

Il principe di (?) al re d'Egitto

Questa lettera è probabilmente connessa con le azioni di Lab'ayu in EA250.42-46

(1-8) ... mio ... Lab'ayu sta prendendo e sta attaccando le città del re, mio signore, e sta prendendo le città del re, mio signore, che il re, mio signore, aveva affidato alla mia autorità per protegger(le).

(9-12) Così che il re, mio signore, possa sapere che egli sta prendendo le città del re, mio signore.

(13-18) Ma (riguardo al)la città in cui sono, ora la sto proteggendo, fino a che non avrò visto gli occhi del governatore del re, mio signore.

(18-24) E ora, dal giorno che ho mandato questa tavoletta al palazzo del re, mio signore, egli mi sta attaccando e ha radunato ...